

VareseNews

La neurochirurgia riapre le tre sale per recuperare le sedute sospese o rinviate

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2021



Nonostante la pandemia, **il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Circolo** diretto dal **professor Davide Locatelli** ha aumentato il numero degli interventi. Soprattutto durante il primo lockdown, il reparto, individuato da Regione Lombardia come uno dei tre hub regionali per l'attività neurochirurgica ha effettuato **177 interventi urgenti contro i 149 dell'anno precedente**.

«Siamo stati in grado – sottolinea il professor Davide Locatelli, Direttore della Struttura Complessa e docente all'Università dell'Insubria – di garantire il trattamento in emergenza/urgenza di patologie vascolari cerebrali **come aneurismi e malformazioni**, in collaborazione con la neuroradiologia. Diverse **neoplasie cerebrali** sono state trattate nel nostro centro rispondenti a criteri di urgenza non differibile e in accordo con il centro di riferimento hub per la patologia oncologica all'Istituto Besta di Milano. Per quando riguarda le **patologie neoplastiche del basi cranio**, per le quali **siamo un centro di riferimento di livello internazionale**, i pazienti hanno continuato ad esser trattati nel nostro Ospedale, inviati anche dagli altri ospedali hub».

Nella seconda ondata, l'attività operatoria, a causa della riduzione di personale impegnato nell'emergenza Covid, è diminuita del 40%. Ciononostante, l'equipe del professor Castelnovo ha gestito un numero in aumento di grandi traumi a causa dei numerosi incidenti domestici e atti di autolesionismo. **Gli interventi al cranio sono saliti dai 333 del 2019 a i 339 del 2020**.

Con un allentamento della pressione per i degenti Covid, la neurochirurgia vorrebbe recuperare le prestazioni sospese o rinviate: «Attualmente – prosegue Locatelli – iniziamo a registrare un **piccolo ma significativo incremento nel numero dei ricoveri ordinari**. Puntiamo a ripristinare **un numero adeguato di accessi alla sala operatoria** per settimana e il numero di posti letto pre Covid per poter recuperare l'attività chirurgica elettiva sospesa. Sarà fondamentale a questo scopo l'apporto delle nostre **tre sale operatorie che sono state completamente rinnovate nella dotazione tecnologica**».



La **prima sala è dedicata alla patologia cranica elettiva** e ai trattamenti endoscopici di minima invasività al basicranio. La tecnologia a disposizione del professor Locatelli permette la neuronavigazione, grazie a sistemi video in 4K e tridimensionali e sistemi di monitoraggio intraoperatorio neurofisiologico. Con questa dotazione si è in grado di eseguire interventi di altissima specializzazione espandibili a un possibile ulteriore completamento grazie al controllo ecografico intraoperatorio che consente di aggiornare in diretta il sistema di neuro navigazione di pari passo con il progredire dell'intervento.

La **seconda sala è destinata alla gestione delle urgenze** e ha in dotazione endoscopi e microscopi, un'attrezzatura completa per le emergenze oltre ad una connessione in diretta con i server della neuroradiologia per l'acquisizione degli esami preoperatori.

La **terza sala è dedicata agli interventi in neuronavigazione sulla colonna spinale**. Oltre alla dotazione di sistemi di esoscopia tridimensionale e 4K, possiede un sistema di neuronavigazione associato a un apparecchiatura O-Arm di ultima generazione, in grado di controllare in tempo reale il posizionamento di protesi a livello spinale e alla giunzione cranio cervicale e di eseguire una tomografia mentre l'operazione è in corso.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

